



RR.SS.AA. BANCA MPS A.T.N.O. LOMBARDIA
Abbiategrosso - Bergamo - Brescia - Busto Arsizio - Milano - Monza - Pavia

DOVE E' FINITO IL LAVORO DI SQUADRA?

Con l'erogazione di salario riferito a LPO, ancora una volta l'Azienda ha scelto la via della divisione e del mancato riconoscimento del ruolo svolto nel suo complesso da tutti i dipendenti.

I lavoratori - a differenza di un management strapagato per non aver neanche raggiunto, peraltro, l'obiettivo del risanamento promesso - hanno affrontato le evidenti, ripetute e conclamate criticità reputazionali della Banca (le cui responsabilità sono altrove) facendo appello alla propria credibilità personale, alla propria preparazione professionale, alla propria affidabilità e dedizione. **Ma l'Azienda, anche questa volta, ha attuato unilateralmente una ripartizione del sistema incentivante che ha premiato i pochi ed escluso scientemente tutti gli altri.** Ribadiamo, se non fosse sufficientemente chiaro, l'estraneità del Sindacato a questo tipo di percorso (nessuno accordo è stato mai sottoscritto dalle OO.SS. in merito) ed anzi riconfermiamo la nostra netta contrarietà ad un metodo non trasparente ed iniquo che non riconosce l'impegno ed i sacrifici fatti negli ultimi anni da tutti i dipendenti.

Ancora una volta, poi, la nostra Area si distingue per pressioni commerciali improprie, ancor più gravi alla luce di un'economia del Paese che ristagna nella crisi, dell'ennesimo momento di difficoltà dell'Azienda, che richiederebbe viceversa buon senso ed equilibrio e dell'attenzione di stampa, associazioni dei consumatori, giurisprudenza, puntata sui comportamenti discutibili delle banche sempre più oggetto di contestazione e di coinvolgimento degli stessi operatori. E' il solito, inaccettabile corollario di velate minacce, di messa all'indice dei colleghi ritenuti "poco collaborativi" talvolta esposti nelle classifiche negative con il nome evidenziato, di deliranti telefonate dal tono intimidatorio da parte di qualche DTM ma non solo.... Solitamente il profilo del "disturbatore aziendale" si arricchisce anche di una scarsa propensione alla mobilità - meglio telefonare che muoversi o fornire qualche idea apprezzabile - e dalla spiccata uniformità dei messaggi a prescindere dal destinatario: forse un disco preregistrato sarebbe meno oneroso. Le solite cattive pratiche che non servono a nulla se non ad alimentare la frustrazione e la demotivazione dei colleghi costretti a proporre prodotti (di cui talora si riceve segnalazione con evidenziato ritorno commissionale, senza una descrittiva delle caratteristiche) e investimenti a clienti riottosi spesso a rischio abbandono.

Torniamo quindi a chiedere il contenimento del tempo occupato da inutili lync, da riunioni spesso fuori orario, da illustrazioni fumose.... Perché ha poco senso impiegare così tante ore per ripetere concetti saputi e risaputi quelli capaci, la comunicazione la destinano alla clientela, perché i colleghi sanno cosa devono dire e fare, senza aver bisogno dei Torquemada di turno.

Inoltre invitiamo ad un decoroso silenzio coloro che, impropriamente, utilizzando concetti che nemmeno conoscono, straparlano, minacciando, di non meglio precisati rischi occupazionali in difetto del raggiungimento di determinati obiettivi aziendali (per capirsi: non viene licenziato nessuno perché non si riescono a raggiungere i budget assegnati!). Le difficoltà nel raggiungimento di tali obiettivi non possono certamente essere ascritte alla indolenza dei colleghi, che fanno del loro meglio per coniugare risultati e salvaguardia del rapporto con il cliente.

Questa dirigenza farebbe bene ad abbandonare gli atteggiamenti discutibili che la caratterizzano – meschini nello scaricare le criticità della banca su chi non ne ha nessuna responsabilità - operando per il ripristino di un clima di fiducia, improntato al rispetto ed alla correttezza quale miglior condizione per il perseguimento degli obiettivi anche commerciali della banca.

Questo è anche il messaggio lanciato dal nuovo Amministratore Delegato e DG della nostra Banca che i nostri pseudo manager sembrano non aver capito. Glielo ripetiamo e speriamo che stavolta lo comprendano e si adeguino.